P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"REDENTORE"

L'educazione è opera di cuore
(don Luigi Guanella)

INDICE

1. Presentazione....4
2. Introduzione: lo stupore dell'educazione....5
3. Per una storia degli Istituti Redentore....7
4. Struttura dell'offerta didattica....8
5. Piano triennale di miglioramento....10
5.1. Obiettivi....10
5.2. Strategie....10
5.3. Risorse....10
6. I tempi e gli spazi dell'offerta....11
6.1. Orario scolastico....11
6.2. Strutture....11
6.3. Doposcuola....11
6.4. Servizio di consulenza psicologica....11
7. Proposte di attività extracurricolari....14
8. Regolamenti di Istituto....15

1. Presentazione[1]

Testimoni e attori di una sfida educativa

Colgo con gioia e gratitudine la possibilità di presentare la molteplice attività formativa degli Istituti Redentore nelle sue svariate possibilità scolastiche, che vogliono rispondere alle esigenze educative di tutte le età: dalla scuola per l'infanzia a quella superiore, passando per la primaria e la secondaria di primo grado.

So di poter contare su un corpo docenti di qualità e so anche che questo Istituto ha avuto un inizio non del tutto tranquillo per molteplici ragioni. Ora però esso diviene una scelta della Diocesi di Mantova che raccoglie la difficile sfida educativa di questi tempi e desidera essere presente sul panorama scolastico con una proposta che vuole porsi a livello di eccellenza.

Non si tratta di competere su fronti stravaganti e neppure di offrire possibilità scolastiche più capaci di stimolare la fantasia che di mettersi al servizio di una vera educazione, che invece prepara non solo dei “tecnici” o dei “pensatori”, ma ragazze e giovani che si possano poi inserire con competenza e pienezza umana nel mondo dell'Università o in quello diretto del lavoro.

E, siccome l'impegno educativo non può essere gestito in modi diversi o contradditori, il Redentore vuole riuscire a collocarsi a fianco della famiglia di tutti gli alunni per collaborare alla loro crescita umana e cristiana, in modo da formare adulti capaci di operare nella vita scelte significative e non di lasciarsi galleggiare sulle banalità televisive di poco conto.

L'identità cristiana degli Istituti Redentore, perciò, non è un'aggiunta opzionale: è invece una proposta seria che esige risposte altrettanto serie sia da parte degli alunni che delle famiglie. Non esiste educazione degna di questo nome che non formi a scelte di vera libertà, consapevoli e motivate: in un mondo come l'attuale, dove conformismo senza originalità e relativismo egoista la fanno da padrone, questa volontà e l'impegno educativo concreto sono garanzia di onestà e validità della proposta globale.

Mi aspetto perciò che docenti, famiglie e alunni possano essere testimoni e attori di questa sfida educativa: è anche il mio augurio più sincero.

1 Di S. Ecc. Msg. Roberto Busti, vescovo emerito di Mantova.

2. Introduzione: lo stupore dell'educazione

È dallo stupore che inizia la conoscenza, diceva Aristotele. Lo stupore rappresenta il motore primo della curiosità e della motivazione ad apprendere, non solo nell'età dell'infanzia, ma in ogni età della vita. È infatti costitutivo della natura umana, nelle cui radici c'è l'esigenza del bello, del bene, del vero.

Come affermava Albert Einstein, «Chi non riesce più a provare stupore e meraviglia è già come morto e i suoi occhi sono incapaci di vedere». Lo stupore ha a che fare con lo sguardo, con una visione dell'uomo, del mondo, della vita, percepibile con le lenti delle discipline scolastiche. «L'educatore indica il mistero del mondo mostrandolo tramite un particolare: la sua disciplina. Provoca (chiama per, a favore di...) facendo vedere... Vorrei aiutare gli altri a vedere con gli occhi nuovi; provate a pensare che in una camera buia ci sia un quadro. Solo con studi chimici si può provare la raffinatezza dei colori, o con una documentazione storica si può provare che esso è l'opera di uno straordinario maestro del colore. Si può anche aprire una finestra nella parete di fondo ed ecco entra la luce e i colori brillano. Allora non serve più alcuna dimostrazione. Si vede». (Romano Guardini) Immersi nella cultura dell'immagine, lo stupore ci aiuta a recuperare l'importanza degli occhi per l'apprendimento, a ridare valore all'insegnamento delle discipline come sguardi diversi sulla realtà, a spalancare la finestra su una Luce più grande che illumina il senso delle cose.

Il vedere, frutto dello stupore, rimanda anche alla visione d'insieme di una comunità educante, che si radica nella concezione cristiana dell'uomo e dell'educazione, visione che ha le radici in alto, nel regno dei cieli per sperimentare ed educare le nuove generazioni alla vita buona e bella del Vangelo. Lo stupore del vedere non è solo legato all'organo della vista esteriore, ma anche all'intelligenza del cuore. L'educazione che stupisce è quella che nella relazione educativa sa accendere il cuore dello studente, sa coinvolgere nella stessa passione per la cultura e per la vita. Lo stupore è il fuoco che fa' di noi oltre che degli esperti di conoscenze, di competenze, di abilità, degli innamorati della vita. Avremo così ragazzi appassionati oggi e uomini e donne innamorati domani.

In questa luce, ogni giorno dell'anno scolastico, sapremo stupirci e stupire, non tanto con effetti speciali, ma con quelle ripetitive pratiche quotidiane che rendono un'avventura straordinaria l'entrare in classe, prendere in mano un libro, raccontare, ascoltare, discutere, accogliere, richiamare, fare una lezione che sia espressione di tutta la nostra passione educativa. Sapremo assumere uno sguardo capace di fare memoria delle nostre radici, umane, culturali, spirituali, uno sguardo in grado di educare i giovani a cogliere la realtà come dono e grazia, come 'mistero' e non soltanto come 'problema'. Sguardo che sa vedere oltre il buio e la sfiducia del nostro vivere oggi su questa terra, bucando la grigia nebbia dell'indifferenza, della superficialità, dell'individualismo, per accogliere la speranza affidabile di un futuro migliore perchè amato da Dio e costruito insieme con

impegno.
Lasciarci stupire ogni giorno e poter dire con i nostri studenti “Come è bello il mondo, come è stupenda la vita, come è meraviglioso Dio!”.

Sr. Rosa Betta
Incaricata pastorale

3. Per una storia degli Istituti Redentore

Nell'anno 1602, dove oggi hanno sede gli Istituti Redentore al n. 15 di via G. Romano a Mantova (anticamente denominata "Contrada del Corso"), venne edificato un monastero di suore dedicato a Santa Caterina da Siena. Con alterne vicissitudini la vita del convento si protrasse sino al 1798, quando la comunità religiosa venne soppressa.

Nel 1898 l'allora vescovo di Mantova Paolo Origo chiede con insistenza l'insediamento a Mantova dell'ordine religioso delle Suore della Riparazione che accolsero l'invito l'anno successivo stanziandosi in un casamento, ex monastero delle suore di santa Caterina, acquistato dal conte Gaetano Bonoris.

In quest'area le Suore della Riparazione, più note a Mantova come "Pie Signore", aprirono in successione un asilo d'infanzia, un collegio femminile, una scuola elementare, una scuola magistrale e dal 1966 un Liceo Linguistico, ampliando e ristrutturando la sede secondo le esigenze didattico-educative richieste dalla loro opera.

Nel 1990 è stato completato il restauro esterno del plesso di via G. Romano n.15 e dal 1999 la sede ospita gli Istituti Redentore, gestiti dalla Fondazione diocesana "Contardo Ferrini", che ha raccolto le eredità scolastiche delle Scuole del Redentore, gestite dalle Suore della Riparazione, del Liceo Classico Spagnoli, gestito dal Seminario vescovile di Mantova, e degli Istituti tecnici Manzoni.

4. Struttura dell'offerta didattica

La Scuola Secondaria di I grado “Redentore”, articola il proprio percorso educativo sulla base delle indicazioni ministeriali, arricchendo l'offerta formativa con iniziative volte a potenziare la preparazione degli alunni nelle aree disciplinari maggiormente significative per la loro formazione scolastica.

Per dare quindi continuità alla verticalità del percorso didattico del nostro Istituto che prevede una cura e un'attenzione particolari all'insegnamento delle lingue straniere, senza trascurare gli altri ambiti disciplinari, abbiamo predisposto un piano di studi più articolato e moderne strategie didattiche per portare gli alunni al raggiungimento di un livello di preparazione in linea con le competenze richieste a livello europeo.

PIANO DI STUDI (dal lunedì al venerdì – SABATO LIBERO)

MATERIE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	4
Latino	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese + conver.	3+2	3+2	3+2
Tedesco + conver.	2+1	2+1	2+1
Matematica	4	4	4
Scienze	3	3	3
Tecnologia/informat.	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
TOTALE	33	33	33

PROPOSTE FORMATIVE PER UNA "COMUNITÀ EDUCANTE"

L'orientamento formativo degli Istituti Redentore, ispirato ai principi del personalismo di matrice cattolica, si concretizza nella prassi didattica, sia in forza di una progettazione generale pensata anno per anno dai religiosi a servizio della scuola e condivisa dal collegio docenti, sia attraverso una pianificazione particolare di momenti di riflessione e preghiera.

Il tema (etico, religioso, sociale, letterario...) pensato come denominatore comune per le attività dell'intero anno scolastico viene declinato tanto all'interno delle programmazioni delle singole discipline, quanto in riferimento ai momenti "forti" della vita scolastica (assemblee di istituto, occasioni di riflessione, visite di istruzione...).

SERVIZI

- Mensa con cucina interna
- Doposcuola Flessibile dalle ore 13.00 alle ore 18.00
- Certificazioni linguistiche internazionali
- Registro elettronico
- Lim in tutte le classi
- Tablet a scuola – libri a casa
- Corsi di ginnastica (varie discipline di squadra e individuali)
- Assistenza psicologica

5. Piano triennale di miglioramento

5.1. Obiettivi

- Coinvolgere il corso docenti nel progetto sostenibilità: aderire ad un percorso di formazione, gestito da enti accreditati, avente come obiettivo il tema della "sostenibilità" nelle sue molteplici declinazioni. Punto di riferimento sarà un'attenta meditazione, sia guidata, sia individuale di due documenti fondamentali: l'"Agenda 2030" e l'enciclica "Laudato sii" di papa Francesco.
- Potenziare le competenze linguistiche degli alunni con il proseguimento dell'incremento orario delle due lingue comunitarie: 3+2 = INGLESE – 2+1 = TEDESCO;
- potenziare le competenze grammaticali con l'inserimento dell'insegnamento del latino in orario curricolare;
- favorire la formazione degli alunni con attività volte all'eliminazione di atteggiamenti discriminatori o di esclusione all'interno delle classi;
- migliorare le prestazioni scolastiche degli alunni DSA e BES;
- organizzare attività didattiche e ricreative nel periodo estivo.

5.2. Strategie

Il potenziamento linguistico prosegue con attività "fuori-aula" quali:

- teatro in lingua, solitamente con la compagnia teatrale Londinese "Palkettostage";
- Summer Camp estivo nei locali della scuola al termine delle attività didattiche con tutors madrelingua;

5.3. Risorse

- Insegnanti madrelingua;
- orario prolungato;
- esperti in problematiche dell'età adolescenziale;
- investimenti per il personale estivo.

6. I tempi e gli spazi dell'offerta

6.1. Orario scolastico

Il collegio dei docenti con l'approvazione del Consiglio d'Istituto e della gestione ha stabilito di introdurre una scansione oraria che prevede lo svolgimento delle attività curricolari dal lunedì al venerdì, lasciando il sabato libero per attività di recupero e potenziamento.

6.2. Strutture

L'Istituto si avvale di una struttura funzionale e da sempre destinata ad attività scolastiche, recentemente ristrutturata secondo le norme vigenti in materia di sicurezza, in cui trovano spazio, oltre alle aule, tutte con supporti digitali e lim per il normale svolgimento delle lezioni, le seguenti strutture:

- aula magna con palcoscenico
- palestra
- biblioteca
- mensa con cucina interna
- cappella
- portineria custodita
- ampio cortile interno con annesso giardino
- laboratorio multimediale
- laboratori d'informatica
- laboratorio di scienze

6.3. Doposcuola

In orario extrascolastico funziona all'interno dell'Istituto un servizio di doposcuola, strutturato in modo da rispondere alle esigenze specifiche delle famiglie sia per la custodia che per lo svolgimento dei compiti o di altre attività ludico-sportive, con le seguenti caratterisitiche:

- orario flessibile dalle ore 13:00 alle ore 18:00;
- mensa con cucina interna;
- personale qualificato per lo svolgimento dei compiti;
- attività sportive all'interno dell'istituto;
- attività ludico-ricreative.

6.4. Servizio di consulenza psicologica

Il Servizio di consulenza psicologica degli Istituti Redentore svolge attività di consulenza su temi che riguardano l'apprendimento, la psicologia dello sviluppo, i rapporti fra docenti, alunni e genitori. Le diverse iniziative sono coordinate dalle psicologhe *Irene Turella* e *Cecilia Trobia.* Inoltre il Servizio è sede di svolgimento del tirocinio per la laurea in psicologia presso l'Università degli Studi di Padova. Il servizio propone le attività di seguito indicate.

Centro di ascolto

Offre la possibilità di un colloquio individuale con lo psicologo: agli alunni che desiderano affrontare temi legati alle dinamiche emotive e relazionali del vivere quotidiano, oppure vogliono approfondire alcuni aspetti del loro percorso di apprendimento (capacità individuali, stile cognitivo, metodo di studio); ai genitori che vivono situazioni problematiche nel rapporto con i figli; agli insegnanti che desiderano approfondire aspetti psico – educativi dei singoli casi.

Collaborazione con i Consigli dei docenti

Il Servizio collabora con i Consigli di classe per l'analisi dei casi individuali e delle dinamiche interne alle diverse classi, opera per impostare e coordinare la linea operativa seguita all'interno dell'Istituto, attraverso incontri con i docenti della scuola per uniformare le procedure e attraverso incontri con genitori e allievi a scopo informativo.

Le psicologhe offrono una supervisione costante degli alunni della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado con DSA, BES e disabilità e partecipano al GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) della scuola.

Collaborazione con i Servizi Territoriali

Le psicologhe del servizio si propongono di favorire la comunicazione e la circolazione delle informazioni fra i diversi professionisti che operano all'interno e all'esterno dell'istituto su temi riguardanti la crescita e l'apprendimento degli alunni.

Continuità

Lo psicologo scolastico collabora con i responsabili educativi (tutor) dei diversi ordini di studio, e con i coordinatori delle singole classi, nel "passaggio di consegne" e nell'elaborazione di progetti individualizzati, che sono realizzati al fine di adeguare i processi di apprendimento alle caratteristiche individuali e alle difficoltà che il singolo alunno presenta, in collaborazione con la famiglia. L'obiettivo è di accompagnare lo studente nei passaggi attraverso i diversi ordini di studio interni all'Istituto.

Orientamento

Assistenza rivolta agli studenti della scuola secondaria di primo grado e della scuola superiore, attraverso colloqui con alunni e genitori, sulle attitudini e sugli interessi professionali, in collaborazione con il docente di riferimento per l'orientamento allo studio.

Prevenzione sui DSA

Le psicologhe propongono attività di screening per l'individuazione e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento.

Incontri con i genitori

Attraverso questa iniziativa s'intende approfondire il confronto fra scuola e famiglia, per arrivare a definire una proposta educativa sempre più condivisa, e dare ai ragazzi la coerenza e la sintonia che hanno bisogno di riconoscere nel comportamento degli adulti di riferimento.

7. Proposte di attività extracurricolari

Ogni anno ci si darà un tema guida, occasione di riflessione e crescita personale e condivisa.

ESPERIENZE FORMATIVE

- Ritiro di inizio anno
- Preparazione al Natale
- Visite di istruzione
- Preparazione alla Pasqua
- Festa di fine anno

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PERCORSO STUDI

- Incontro con l'autore: F. Gedda, "Anime scalze".
- Proposta di certificazione CAMBRIDGE livello B1 per la classe terza (a completamento di un percorso sistematico svolto con le madrelinguiste, A. Tringanza e G. Zaccaria).

USCITE DIDATTICHE GIORNALIERE NON MENZIONATE

8. Regolamenti di Istituto

REGOLAMENTO INTERNO ALUNNI

1. All'interno della scuola gli alunni devono mantenere un comportamento corretto, nel rispetto di se stessi e degli altri. L'edificio scolastico, le attrezzature e il materiale didattico devono essere conservati in buono stato, nell'interesse comune. I responsabili di danni provocati alle strutture risponderanno materialmente delle proprie azioni.
2. Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario delle lezioni. I ritardi non saranno normalmente giustificati, salvo casi eccezionali da documentare. In nessun caso saranno accordati permessi di uscita dalla scuola prima della conclusione delle lezioni, saranno invece concessi al cambio dell'ora solo ed esclusivamente per gravi motivi da segnalare alla presenza di un genitore.
3. Durante l'intervallo s'invitano gli alunni ad uscire dalle aule e sostare soltanto nei locali adibiti alla ricreazione. Per nessun motivo gli alunni potranno accedere a spazi riservati a ordini scolastici diversi dal loro. E' severamente vietato fumare all'interno della scuola, anche nei cortili o nelle terrazze. L'accesso ai distributori automatici di bevande e merende è consentito durante la ricreazione o prima dell'inizio delle lezioni o alla fine delle stesse, mai al cambio dell'ora o durante le lezioni.
4. Al cambio dell'ora è vietato allontanarsi dall'aula e durante le lezioni non sarà normalmente consentito richiedere di uscire per raggiungere i servizi o la segreteria.
5. L'uso dei telefoni cellulari o di altro materiale elettronico è severamente vietato all'interno della scuola, secondo le recenti disposizioni ministeriali. Per evitare lo spiacevole inconveniente del loro immediato ritiro (con riconsegna ai genitori), gli alunni sono tenuti a mantenere sempre spenti e non in vista tali apparecchi, ad eccezione del tablet in uso per le attività didattiche che lo richiedono.
6. Nel cortile interno alla scuola è vietato posteggiare automobili. Biciclette e motocicli possono essere sistemati nello spazio cintato attiguo all'ingresso carraio di via G. Rippa.
7. I compiti in classe sono consegnati agli alunni per presa visione anche delle famiglie, ma devono essere restituiti agli insegnanti la lezione successiva a quella della loro consegna, in caso contrario , non potendo rischiare che tali documenti vadano smarriti, non sarà più consentito agli alunni trattenerli fuori dalla scuola.
8. Coloro che non si atterranno al suddetto regolamento, dopo tre infrazioni formalizzate sul registro elettronico incorreranno nelle sanzioni disciplinari che prevedono la comunicazione

scritta alla famiglia e per i recidivi la sospensione dalle lezioni che, nei casi più gravi a discrezione del consiglio di classe o del comitato disciplinare, può comportare l'annullamento del credito scolastico annuale e/o l'esclusione dalle attività extracurricolari.

ULTERIORI DISPOSIZIONI (IN VIGORE DAL 1 OTTOBRE 2018)

1. Gli alunni sprovvisti di badge saranno segnati assenti tutta la mattinata di lezione, senza eccezioni.
2. Gli alunni in ritardo, senza permesso della dirigente, saranno segnati assenti la prima ora di lezione.
3. Non sarà consentito accedere alle lezioni dopo la seconda ora. Gli alunni che si presenteranno comunque a scuola dopo le ore 9.30 verranno indirizzati verso altre attività fuori dall'aula e risulteranno presenti fuori dall'aula.
4. Gli alunni che si presentano alle lezioni sprovvisti del materiale didattico necessario o senza compiti saranno interrogati sulla lezione del giorno e valutati.
5. Gli alunni che usano un linguaggio inappropriato al luogo educativo in cui si trovano devono essere immediatamente allontanati dalla classe e condotti in presidenza, dove verranno contattati i genitori e invitati a ritirare personalmente i propri figli.
6. Durante la ricreazione gli alunni devono uscire dalle aule, le cui porte dovrebbero essere chiuse, e sostare negli spazi loro adibiti: corridoi del I e II piano e cortile grande. Gli insegnanti assistenti devono vigilare attentamente affinché gli studenti non sconfinino in locali vietati all'accesso. Anche il fumo è assolutamente proibito all'interno della scuola e negli spazi esterni, i trasgressori devono essere identificati e sanzionati in presidenza con un giorno di sospensione dalle lezioni.
7. Dopo cinque trasgressioni dal punto 1 al punto 6, la commissione disciplinare prenderà provvedimenti che porteranno all'attribuzione del voto negativo in condotta.

REGOLAMENTO INTERNO DOCENTI

1. Gli insegnanti, all'atto dell'assunzione, s'impegnano al rispetto del contratto di lavoro che regola i rapporti con la gestione e prendono atto del progetto educativo-didattico dell'Istituto che ha come obiettivo fondamentale e trasversale la promozione umana dell'alunno, visto come persona unica e irripetibile, che la scuola in collaborazione con la famiglia ha il compito di guidare verso una crescita cognitivo-culturale e affettivo-relazionale secondo il

modello della pedagogia di orientamento cristiano.

2. I docenti, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, sono tenuti al confronto collegiale in merito alle scelte didattiche, alle tipologie di verifiche e ai criteri di valutazione concordati a livello di collegio docenti, consiglio di classe, dipartimento disciplinare. Lo spirito di collaborazione è un obiettivo sempre perfettibile che si persegue soltanto se si acquisisce il senso di appartenenza alla comune istituzione e se s'intende l'insegnamento come servizio nei confronti dell'alunno e non come semplice trasmissione di sapere.
3. I docenti sono personalmente responsabili degli alunni e delle attrezzature didattiche durante l'orario delle lezioni e durante i turni di assistenza. Per nessun motivo è consentito servirsi degli alunni, sottraendoli alla propria sorveglianza, per recuperare materiale dimenticato in sala professori, richiedere fotocopie o altri servizi in segreteria. Per le stesse ragioni è da evitare l'allontanamento dalla classe degli alunni indisciplinati. Per quanto riguarda le attrezzature, il computer personale in dotazione deve essere sempre sotto sorveglianza dell'insegnante e mai lasciato incustodito in classe. Gli insegnanti in classe all'ultima ora di lezione lasceranno l'aula in ordine dopo l'uscita di tutti gli alunni provvedendo a spegnere lim, luci e a chiudere la porta.
4. Tutti gli insegnanti sono tenuti alla compilazione regolare del registro elettronico, nella doppia funzione di registro di classe e personale. Nello spirito della trasparenza, l'argomento delle lezioni, i compiti assegnati, le date delle verifiche e i loro esiti devono essere puntualmente registrati in tempo reale. Il termine massimo per la riconsegna degli elaborati scritti corretti non può in alcun caso superare le due settimane per non vanificare l'efficacia di questo intervento didattico. Nonostante la garanzia di comunicazione continua offerta dal registro elettronico, gli insegnanti dovranno continuare a favorire i contatti con le famiglie degli alunni, rendendosi disponibili ai colloqui settimanali e generali secondo il calendario scolastico.
5. Gli insegnanti sono tenuti all'osservanza del segreto professionale e non sono perciò autorizzati a divulgare i contenuti di quanto viene stabilito in sede di riunioni collegiali, di classe o di scrutinio. Le trasgressioni saranno oggetto di richiamo formale.
6. Gli insegnanti possono usufruire dei locali e delle attrezzature scolastiche esclusivamente nell'espletamento della loro funzione docente all'interno dell'istituto. Qualsiasi uso diverso da quello consentito deve essere autorizzato per iscritto dalla direzione.
7. Tutti i docenti collaborano per garantire il rispetto dei regolamenti vigenti, compreso quello degli alunni, e s'impegnano all'osservanza degli orari previsti dal calendario scolastico e ad assolvere responsabilmente ai turni di assistenza.